Anno XXV — Lunedì 20 Aprile 1891 — Conto corrente colla Posta — N. 93

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazione a domicilio . . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola sul Tabaccaio in piazza V. E., in Mercatovecchio e in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Sabato e domenica la scupctina della Serbia ha tenuto a Belgrado due importantissime sedute che formeranno epoca nella storia del giovane regno. Venne decisa la questione del soggiorno nello stato dei genitori del minorenne re.

Milan fece un buon affare. Egli scrisse una lettera alla scupcina, con cui si obbliga di lasciare la Serbia e non ritornarvi, che nel solo caso di grave malattia del figlio. Per questa promessa il governo gli passerà un milione di franchi all'anno. Si voleva pure che una simile dichiarazione venisse rilasciata dalla regina Natalia, ma la fiera donna si rifiutò assolutamente e disse che non abbandonerebbe Belgrado che costrettavi dalla forza.

Le due sedute furono burascosissime; fra radicali e liberali fu vivissimo il contrasto; si scagliarono reciprocamente accuse di assassinio e dopo lungo dibattito fu approvato il compromesso con Milan e fu pure stabilito di invitare Natalia a partire dalla Serbia; quindi un decreto dalla reggenza chiuse la scupcina.

Potranno le suddette decisioni condurre la tranquillità fra il popolo serbo?

Se Natalia finirà col cedere alle sollecitazioni del governo, si può sperare che un periodo calmo succeda all'attuale agitazione; se invece l'ex regina si mostra irremovibile, ancora altri guai sono riserbati al popolo serbo.

Noi non crediamo che Natalia, per sè stessa, potesse esser causa di inquietudini, ma sono i suoi nemici e i raggiri di Milano coadiuvato dagli agenti austriaci, che non mancherebbero di suscitare torbidi. Per il bene della Serbia è da desiderare che la bella Natalia cess dall'opporsi ai desideri del governo serbo.

***

Non furono ancora arrestati gli assassini del ministro delle finanze della Bulgaria e nemmeno lo saranno, poichè essi sono già al sicuro all'estero, e chi lo protegge è in loco troppo alto per poter essere colpito.

Tutte le notizie a *sensation* sparse dalla stampa russa e francese, di congiure e insurrezioni in Bulgaria non si sono affatto avverate. Il popolo bulgaro si mantenne e si mantiene perfettamente tranquillo.

La Russia, malgrado tutti gli eccitamenti e i rubli sparsi a piene mani fra i contadini bulgari, potè bensì armare degli assassini, ma non giunse ancora a inscenare una rivoluzione.

Dicesi che la Bulgaria faccia preparativi militari verso il confine serbo ed aggiungesi pure che la Serbia, allarmata di ciò, voglia domandare spiegazioni a Sofia.

Forse ci sarà dell'esagerazione in queste notizie ed in ogni caso, non crediamo che ne venga perturbazione alla pace; sono sintomi inquietanti, ma non più di sintomi.

***

Anche dalla Russia giungono voci di armamenti ai confini austro-tedeschi e d'invio di navi da guerra a Varna, porto della Bulgaria sul Mar Nero. Nella Polonia russa da parte di agenti provocatori si spargono dei proclami, eccitanti la popolazione a festeggiare il centenario della Costituzione polacca e si tenta con ogni mezzo di provocare dei disordini allo scopo di poter giustificare l'agglomeramento di truppe.

In generale però non si crede a prossime complicazioni ed anzi la stampa ufficiosa di tutti gli stati continua a dare le più ample assicurazioni pacifiche.

***

Il discorso del trono dell'imperatore d'Austria fu giudicato come atto a mantenere la fiducia nella conservazione dello *statu quo* e la sola *Post* di Berlino, venne fuori con la nota, stuonata in tanto accordo, scrivendo che le assicurazioni pacifiche del monarca austriaco si riferivano per il tempo dell'attuale sessione della Camera.

Nel mondo parlamentare austriaco nulla avvenne ancora d'importante. La Camera dei signori approvò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona e la Camera dei deputati non cominciò ancora nessuna discussione notevole.

Continuano le trattative fra i varii clubs; ma finora non vi è nessun accordo, nè sarà tanto facile l'ottenerlo.

La *Neue Freie Presse* si mise sull'allarmi per le parole dette da Bismarck al corrispondente del *Corriere di Napoli* che riguardano Trento. Per il noto giornale viennese non esiste una « questione trentina » e domanda alle *Hamburger Nachrichten*, attuale organo di Bismarck, di smentire categoricamente quelle parole, altrimenti, dice, l'alleanza austro-tedesca sarebbe posta in pericolo.

Dicesi che la *Neue freie Presse* sia portavoce ufficiosa della cancelleria austriaca; se ciò è vero, vuol dire che la prefata cancelleria nulla ha imparato dal passato, poichè si sarebbe dovuto ricordare con quanto ardore si negò per anni ed anni l'esistenza della « questione italiana » e quante dolorose vicende costò all'Austria quel diniego. Comprendiamo che a Vienna siano riuscite ostiche le parole di Bismarck, il quale disse che la questione di Trento verrà sciolta col tempo — ma sarebbe stato miglior cosa far lo gnorri e non gettar quasi il guanto di sfida all'ex gran cancelliere, poichè fu proprio un ministro austriaco che disse « in Austria esser tutto possibile, » dunque....

D'altra parte il corrispondente del *Corriere di Napoli* avrebbe dovuto ricordarsi d'esser prima *italiano* e poi *giornalista* e tenersi lui le frasi di Bismarck circa il Trentino, poichè doveva immaginarsi ch'esse avrebbero potuto provocare delle discussioni che, per molte ragioni, è meglio che ora siano evitate.

Vedremo ciò che si leggerà nelle *Hamburger Nachrichten* e, se le frasi di Bismarck verranno confermate, come si comporterà la cancelleria germanica.

***

Nel breve colloquio avuto dal principe di Bismarck col corrispondente del *Corriere di Napoli*, egli espresse pure dei dubbi sul mantenimento della pace, dicendo che non v'esiste ora *nessun* uomo in Europa che possa imporla, lanciando così una frecciata a Guglielmo II.

Il principale avvenimento della settimana in Germania è stata la lotta elettorale di Geestemunde, nell'ex regno d'Annover, dove era candidato Bismarck avendo tre competitori: un progressista, un guelfo, (partigiano dell'ex re) ed un socialista. La lotta fu accanita ed ebbe il risultato da molti preveduto, cioè il ballottaggio fra Bismarck e il socialista Schmalfeld.

E' certo che il governo agitò contro Bismarck, com'è probabile, che nel ballottaggio i partigiani del governo voteranno per il socialista o si asterranno.

Vedremo se ora, il solitario di Fridrichsruhe si deciderà a parlare o continuerà ancora nel suo silenzio.

Anche la elezione di Geestemunde è una novella prova della potenza del socialismo in Germania.

Il governo dell'impero s'interessa molto alla formazione d'una potente marina da guerra ed anche di recente, a Kiel, lo stesso imperat. Guglielmo II dissè lo che in una eventuale guerra la marina dovrebbe avere parte importante e non rimanere nell'ombra come accadde nel 1870.

Nulla ci offrirono, in questi giorni, d'importante, le discussioni del *Reichstag* germanico e del *Landtag* prussiano.

***

La stampa francese continua nel suo tuono agro-dolce verso l'Italia; non sono più le invettive, usate ancora or non è molto, ma generalmente si pone all'Italia il dilemma, che se vuole realmente ristabilire le buone relazioni colla Francia è duopo che non rinnovi l'alleanza colle potenze centrali che va a scadere nel 1892.

A Vernouil gli operai francesi si sono levati a tumulto contro gli operai italiani e volevano imporre al governo un decreto che proibisca di servirsi di operai italiani. Il prefetto però non volle nemmeno ricevere la deputazione che doveva esprimere questi desideri e mandò sul luogo delle truppe.

Questi conflitti fra operai ci addolorano ma non ci meravigliano; se da noi venissero a lavorare in gran numero stranieri succederebbe la medesima cosa. In tutti i comizi operai, si dice che gli operai di tutto il mondo sono fratelli e viceversa poi all'atto pratico i lavoratori si combattono sempre fra di loro.

Il *Figaro* ha pubblicato il testamento del principe Napoleone, che, come si sapeva, ha diseredato il principe Vittorio e rimessa l'eredità politica e dei beni al principe Luigi. Quest'ultimo però per la pace della famiglia, non darà esecuzione alla volontà paterna ed ha già riconosciuto per capo della famiglia il fratello. Tutta questa faccenda interessa pochissimo la Francia che ai Bonaparte e nemmeno agli Orleans non ci pensa affatto.

Il movimento antiprotezionista procede fiacco; solamente Nizza si dichiarò del tutto contraria alla politica doganale finora seguita e fece voti per il ritorno al libero scambio.

***

Le notizie arrivate a Londra dall'India non fanno cenno di estensione del movimento insurrezionale, e pare che il moto s'arresterà al Manipur.

Il rajah del paese insorto fece mettere a morte il residente inglese e tutti gli altri inglesi fatti prigionieri. L'abituale calma del popolo e della stampa inglese non si scosse al giungere di queste luttuose notizie; ma è certo che il rajah di Manipur e i suoi consiglieri pagheranno cara la loro barbara temerità.

Il governo nominò la grande commissione d'inchiesta che deve presentare una dettagliata relazione sullo stato attuale della classe operaja in Inghilterra, ed indicare i mezzi opportuni per migliorarne le condizioni.

Le inchieste fatte dall'Inghilterra hanno sempre avuto ottimi risultati, e non v'ha dubbio che anche questa volta se ne otterranno d'eguali. In questo modo la saggia e previdente politica inglese eviterà il pericolo del socialismo, mentre sul continente si si perde in vane accademie e si nega spesso l'esistenza della questione sociale.

***

In Portogallo s'è dimesso il ministero e il re venne consigliato di chiamare al potere i conservatori. S. M. si riservò di decidere.

La dimissione fu causata dalle difficoltà della politica interna e dall'impossibilità di far approvare dalla Camera il trattato coll'Inghilterra.

Duole del conflitto fra questi due stati che avrebbero tante ragioni per andare d'accordo. Ecco un altro frutto della politica coloniale che ha creato una fatale rivalità fra due potenze, le quali in Europa non avrebbero nessuna causa di dissenso.

Ci sono poche speranze d'un prossimo accomodamento, ma non crediamo però che si verrà a gravi complicazioni fra i due stati stante l'enorme sproporzione della potenza dei medesimi.

***

Il re del Belgio pare sia indisposto, sebbene gli ufficiosi lo neghino. Qualcuno anzi pretende che Leopoldo abbia dato segni di pazzia, ne ciò sarebbe strano in quella famiglia.

Un cambiamento di Re nelle attuali circostanze del Belgio, non crediamo che tornerebbe dannoso. Anzi potrebbe accadere che avverandosi il fatto, le sorti del paese volgessero alla meglio

Il movimento revisionista procede il suo corso e si può dire che l'opposizione al medesimo è oramai quasi nulla.

Anche il movimento operaio si fa serio e in qualche punto minaccioso; il Belgio è l'unico stato nel quale il 1° maggio potrebbe essere pretesto a gravi disordini.

Eppure i Belgi dovrebbero pensarci bene prima di abbandonarsi a eccessi. Il piccolo regno è posto fra due grandi potenze rivali che non domandano di meglio che di trovare un pretesto qualunque per intervenire e ripetere quanto si fece in Polonia un secolo fa.

***

Le notizie dell'America meridionale sono sempre disastrose: Continuazione della guerra civile al Cile e crisi politica e finanziaria in permanenza al Plata.

***

Palazzo Madama e Montecitorio hanno ripreso la loro attività, e siamo lieti di constatare che si misero subito al lavoro con alacrità e poterono in meno di una settimana approvare delle importanti leggi e incominciare la discussione sione di alcune altre.

Il Senato approvò il progetto di legge per un trattato di navigazione e commercio coll'Austria-Ungheria. Il senatore Alessandro Rossi si fece paladino del più sperticato protezionismo; ma fu brillantemente confutato dai ministri Luzzatti e Chimirri, e l'alto consesso finì coll'approvare la legge.

La Camera, con una discussione calma e ordinata e con lievissimi incidenti, cominciò la discussione del progetto sul credito fondiario e dei progetti militari approvando il passaggio alla seconda lettura.

L'opposizione non diede ancora segno di vita e il ministero può tuttora contare sopra una fortissima maggioranza.

Ma più che le sedute parlamentari, interessarono le nuove rivelazioni di sevizie commesse in Africa, la presentazione del *Libro Verde* sugli affari africani e la risposta di Blaine a di Rudinì sui fatti di Nuova Orleans.

La commissione d'inchiesta che ora sarà già partita da Aden per Massaua, potrà darci in seguito esatte relazioni sui tristi avvenimenti compiutisi nella Colonia eritrea all'ombra della bandiera italiana e frattanto confortiamoci colla speranza che coloro, i quali hanno recato offesa al buon nome italiano, commettendo azioni vituperevoli e inumane, non ne andranno impuniti.

Della pubblicazione del *Libro Verde* dobbiamo darne ampia e meritata lode al ministro di Rudinì, che volle che fossero rese di pubblica ragione tutti i documenti che riguardano le trattative con Menelick.

Il Negus d'Abissinia si addimostrò *abissino* dal capo alle piante dei piedi, ma il co. Antonelli fu molto ingenuo a credere che un imperatore africano (che non era stato debellato) potesse accettare il *protettorato* dell'Italia. Ci meraviglia pure che Crispi, vecchio ed esperto politico, potesse immedesimarsi con una tale idea.

Il *libro verde* non è certo una raccomandazione per l'avvedutezza del ministero caduto; non ci sembra però che i documenti pubblicati diano appiglio a future complicazioni coll'Abissinia, ed eccettuato il caso di avvenimenti imprevveduti, possiamo sperare che la pace non verrà turbata nella colonia di Massaua; s'intende naturalmente sempre la pace che è possibile in Africa, dove sono inevitabili piccole sorprese, scaramuccie, razzie, ecc. ecc.

Finalmente il sig. Blaine, segretario per il dipartimento degli esteri agli Stati Uniti, ha risposto alla nota del due corr. inviata dal marchese di Rudinì, riflettente l'eccidio di Nuova Orleans.

La risposta è redatta in termini molto generici. Il governo degli Stati Uniti lascia capire, che, stante la costituzione federale, egli non può impor nulla allo stato della Luigiana. Aggiunge bensì, che dimostrandosi impotente l'autorità governativa di Nuova Orleans si potrà cercare qualche altra soluzione, ma non fa però nessuna formale promessa.

La nostra vertenza cogli Stati Uniti potrà essere appianata col tempo; ma difficilmente potremo ottenere tutte le soddisfazioni richieste.

Bisogna, purtroppo, persuadersi, che gli stranieri agli Stati Uniti non godano maggior protezione che negli stati barbari dell'Asia e dell'Africa.

Udine, 19 aprile 1891.

Assuerus

Una lettera di Gladstone

Nella ultima dispensa della *Contemporary Review*, che si pubblica a Londra, comparve un articolo intitolato *La dinastia di Savoia, il Papa e la Repubblica* colla firma: « Un uomo di Stato continentale. »

L'articolo ha menato gran rumore ed ha fatto il giro della stampa europea, tanto più che si è insinuato che il pseudonimo velasse il nome illustre del Gladstone.

Il *Corriere di Napoli* interrogò il Gladstone e ricevette la seguente risposta:

Londra, 13 aprile 91

Caro Schilizzi,

Non so *nulla* riguardo alla paternità dell'articolo in questione, e mi pare superfluo soggiungere che non ho avuto nulla che fare colla sua pubblicazione. Difatti io, per conto mio, non sono propenso a scritti anonimi, e dell'anonimo non mi sono mai servito da 30 o 40 anni, se non in due occasioni, nelle quali mi è sembrato che l'uso del mio nome sarebbe stato una presunzione e che non avevo diritto di parlare altrimenti che come un semplice individuo del pubblico europeo.

Con amichevoli saluti, credetemi

vostro devotamente

W. E. Gladstone

Un traditore bulgaro arrestato

Berlino, 19. La spia russa Jaconbson svelò che Wladigueroff, segretario dell'agenzia diplomatica bulgara a Bukarest, gli cospirava contro. Stambuloff chiamò con un pretesto Wladigueroff a Sofia; all'arrivo lo fece arrestare, e ne ottenne la confessione. Si processerà per alto tradimento. Era persona fidatissima di Stambuloff.

Il decentramento

La circolare dell'on. Lucca, sotto segretario di stato per gl' interni, diretta ai prefetti, dispone che ai prefetti stessi siano delegate:

1. Le facoltà riservate al Ministero dagli articoli 2, 3, 13 del regolamento speciale per i servizi d' ispezione e per i laboratori municipali di vigilanza igienica e sanitaria.

2. La designazione di un sanitario a far parte del Comitato provinciale di cui all'art. 5 del regolamento 11 novembre 1888 per la esecuzione della legge sugli opifici scolastici.

3. La dichiarazione d' idoneità per i medici che prendono servizio sui piroscafi, a termini della circolare 22 novembre 1889.

4. L'autorizzazione per il trasporto da una ad altra frazione o borgata della sede municipale, sentito il Consiglio provinciale e salvo ricorso al Ministero.

5. L'approvazione dei regolamenti interni delle società di tiro a segno, udito il parere delle rispettive Direzioni provinciali.

6. La concessione dei passaporti per l'estero ai pregiudicati sottoposti alla vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza, osservate le istruzioni che il ministero sarà per dare su questa materia.

7. Le facoltà prevedute agli articoli 20 § 5, 21, 23 § 2, 31 § 3, 45, 105, 194 del capitolato per il servizio di fornitura degli stabilimenti carcerari del Regno.

8. Il rilascio degli scontrini agli impiegati dell'amministrazione provinciale per i viaggi in ferrovia a termini della circolare 30 novembre 1888 N. 8400-4, con l'osservanza delle istruzioni che il Ministero sarà per impartire.

9. L'autorizzazione dei prelevamenti sul fondo di massa degli agenti di custodia delle carceri sino alla somma di L. 50 e sotto l'osservanza degli articoli 98 e seguenti del regolamento 6 luglio 1890 n. 7011.

10. La concessione di licenze agli agenti medesimi sino a giorni 30, tenuta ferma la disposizione del capoverso dell'art. 69 del regolamento ora citato.

11. Il trasferimento dei detenuti dal carcere centrale alle carceri succursali nella provincia.

12. La concessione del supplemento di vitto ai detenuti ed ai coatti.

13. Le provviste di effetti di casermaggio e di vestiario per una spesa non superiore a L. 50 negli stabilimenti carcerari retti ad economia ed amministrati dalle Prefetture.

14. Le spese fino a lire 50 per riparazioni di edifizii negli stabilimenti di cui sopra.

Ciò posto, dice la circolare, siccome queste facoltà e quelle che saranno delegate per reale decreto o per legge, scaricano il Ministero di un lavoro che viene addossato alle Prefetture, così il ministero esonera di parecchi fastidi le Prefetture le quali potrebbero lagnarsi di eccessivo lavoro per le nuove disposizioni.

Ed all'uopo il Ministero:

1. Rinunzia alla trasmissione della statistica mensile dimostrativa dei reati, prescritta ai Prefetti colla circolare 10 nov. 1889 n. 10588 ed alla statistica trimestrale delle operazioni più importanti di polizia prescritta con circ. 10 nov. 1889, n. 12988 - A.

2. Riduce a trimestrale la statistica mensile numerica dei reati, prescritta colla citata circolare n. 10698; a semestrale la statistica trimestrale delle persone pregiudicate e quella trimestrale dei minorenni ammoniti, prescritta colla circolare 31 gennaio 1890 n. 134004; ad annuale la statistica mensile dei coatti, prescritta colla circolare 31 gennaio 1891.

3. Riduce a semestrale la relazione mensile sulla emigrazione, prescritta colla circ. 10 genn. 1889 n. 11900.

4. Riduce a semestrali le relazioni trimestrali di visita degli stabilimenti carcerari, e ad annuale la relazione trimestrale sull'armamento del personale di custodia.

5. Restringe il servizio della segnalazione dei fatti occorrenti nella provincia a quelli, che, per le loro conseguenze o per la loro gravità o per la loro indole, sono tali da meritare veramente che sopra i medesimi sia richiamata l'attenzione del Governo.

6. Limita l'obbligo dei signori Prefetti di comunicare al Ministero i programmi ed i preventivi delle gare provinciali di tiro a segno per quelle sole gare che sono organizzate col concorso finanziario dello Stato.

7. Abroga la disposizione della seconda parte dell'art. 13 e quella della seconda parte dell'articolo 14 delle istruzioni 16 maggio 1890 per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale.

8. Limita l'obbligo stabilito all'art. 14, 2° capoverso, del regolamento sull'emigrazione, di dar notizia al Ministero di tutte le licenze di subagente di mano in mano che vengono rilasciate, alla trasmissione trimestrale di un elenco delle licenze rilasciate nel trimestre.

9. Darà norme con particolari istruzioni per la semplificazione delle statistiche conservate o ridotte che riguardino l'Amministrazione della pubblica sicurezza.

10. Con altre istruzioni particolari limiterà e semplificherà le tabelle prescritte nell'interesse dell'Amministrazione carceraria.

Il Ministero si riserva di determinare ulteriormente quelle altre facoltà che si possono delegare ai signori Prefetti per mezzo di semplici istruzioni, e quelli altri servizi ad essi presentemente assegnati che possono abbandonarsi o limitarsi senza danno del servizio, ed intanto li prega di prendere atto delle presenti istruzioni e di portarle a cognizione degli uffici e dei funzionari dipendenti.

La spedizione russa in Abissinia

Scrivono da Berlino:

In un colloquio Maschkoff ha detto ad un giornalista che il suo itinerario è il seguente: Costantinopoli, Alessandria, Obok, Tadschurabai, Oschibuti, ove organizzerà una carovana.

Si è aggregato eccellenti tiratori, si è provvisto di armi perfettissime, temendo che gli Italiani gli aizzino contro i Dankali, e che Atschinoff gli prepari delle insidie per rivalità. Spera nell'assistenza dei francesi.

Da Oschibuti continuerà per Antoto, si recherà al Nilo Azzurro e farà una escursione nel Tigrè per ossequiare Tekla-Aimanot, ras Mangascià e gli altri principali vassalli di Menelik. Porta seco una grande quantità di ricchi doni.

Un palazzo che costa 10 milioni

Si dice che il grandioso palazzo della Banca Nazionale, che sarà una dei più bei monumenti di Roma moderna, sarà inaugurato il 20 del prossimo settembre. L'esterno del palazzo è quasi ultimato. A lavori finiti il palazzo avrà costato circa 10 milioni di lire.

Si dubita dell'estradizione Livraghi

Telegrafano da Berna al *Berliner Tageblatt* che non sarà accordata l'estradizione del tenente Livraghi, poichè sarebbe provato che i cinque assassinii furono ordinati. A Massaua non c'è una giurisprudenza competente per domandare l'estradizione.

Bonghi cavaliere dell'ordine di Savoia

L'on. Bonghi fu nominato cavaliere del merito civile di Savoja. Il ministro Nicotera ha scritto all'on. Bonghi partecipandogli la nomina.

Stanchi della vita

Venerdì, a mezzogiorno, a Genova, il banchiere Enrico Massa, socio della fallita Banca Pontremoli si è suicidato, tagliandosi la gola con le forbici nella propria abitazione in via Goito.

Malgrado i pronti soccorsi del medico, l'infelice spirava qualche ora dopo.

Un passeggero di 3ª. classe dell'*Umberto I* certo Antonio Rubini, si è precipitato in mare durante la traversata del piroscafo da Buenos Ayres a Genova.

Romanzi francesi proscritti in Germania

Si annunzia da Berlino che per ordine ministeriale i giornali sovvenzionati dallo Stato hanno dovuto sospendere la pubblicazione in appendice di romanzi francesi.

La *National Zeitung* dice che la principale ragione di tale proibizione si è che quasi tutti i moderni romanzi francesi sono pieni di odio contro la Germania e costituiscono un attentato al patriottismo ed al pudore.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 18 aprile

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Si apre la seduta alle ore 2.30.

Si svolgono alcune interrogazioni, fra le quali una di Turbiglio al ministro dell' istruzione pubblica sul divieto di celebrare in maggio il centenario dell'Università di Ferrara.

Villari risponde che le feste in tale epoca avrebbero turbato l'andamento degli studi nelle altre Università, perchè gli studenti di Ferrara desiderano giustamente l' intervento della rappresentanza degli altri Atenei. L' Italia deve essere nazione di fermi propositi e di seri studi. Del resto l' importanza della celebrazione del centenario non sarà scemata se fatta in autunno, anzichè in primavera. Aggiunge che la deliberazione sua ha avuto l'approvazione della grandissima maggioranza della cittadinanza ferrarese e del Comitato, e conchiude dicendo che fino a tanto che rimarrà alla direzione della istruzione pubblica non permetterà agli studenti che si distraggano dagli studi e quindi impedirà ogni solennità durante l'anno scolastico. Dichiarò infine che si recherà ad onore d' intervenire in autunno alla festa della libera Università di Ferrara.

Turbiglio non è completamente soddisfatto, ma prende atto della dichiarazione che il ministro assisterà alle feste in autunno.

Dopo breve discussione la Camera delibera il passaggio in seconda lettura del progetto relativo al contingente di prima categoria per la leva militare sui giovani nati nel 1871, e dell'altro progetto per le modificazioni ad alcuni articoli di legge sul reclutamento dell'esercito, relativi alla rafferma con premio.

Si approvano quindi altri progetti.

Il presidente avverte che lunedì si svolgerà l'interpellanza De Zerbi sull'Africa e propone che si inverta l'ordine del giorno di martedì, discutendosi prima il progetto per l'abolizione dello scrutinio di lista e posponendosi quelli per le spese d'Africa, poichè ritiene più conveniente che questi sieno discussi insieme e non separatamente.

La Camera approva.

Si comunicano alcune interrogazioni fra le quali una di Imbriani ed altri al ministro dell' interno per sapere se intenda per sentimento di dovere italiano provvedere ai bisogni dei pochi superstiti della gloriosa riscossa del 4 aprile 1860 al convento della Gancia; — e poi si leva la seduta alle ore 5 e un quarto.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

19 aprile 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	20 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	751.9	751.1	52.6	753.3
Umidità relativa	51	30	62	63
Stato del cielo	sereno	misto	misto	cop.
Acqua cad. .	—	—	8.4	7.5
Vento direz.	—	S	NE	NE
Vento vel k.	?	12	3	3
Term. cent. .	10.4	15.6	9.1	9.7

Temperatura massima 18.6, minima 4.6

Temperatura minima all'aperto 1.8

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 19.

Venti deboli vari, cielo nuvoloso con qualche pioggia, temporali.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Il Circolo agricolo di Pozzuolo. Ci scrivono in data di jeri:

Oggi tenne riunione il circolo agricolo Alle 4 p. convennero numerosi soci oltrechè dimoranti in questo comune anche da altri comuni, così da Lestizza, Mortegliano, Pasian Schiavonesco, Udine, ecc. Vi erano pure una signora di Pozzuolo e tre preti. Nel suo assieme predominava anzi l'elemento seniore, poichè gli uomini maturi qui amano l' istruzione agraria. Quasi, quasi anzi mi permetterei dire che sarebbe opportuno spingere i giovani ad intervenire più numerosi.

L'egregio sig Ambrosia, insegnante alle scuole (egli pure friulano di Latisana), parlò assai praticamente sulla peronospora e sul bisogno di premunirci a tempo contro questo nemico delle nostre viti.

Poi il presidente del circolo, cavaliere pof. Petri intrattenne i convenuti sulle piccole industrie che possono sorgere nella campagna, e segnatamente di quella dei vimini. Informò come procede la modesta ma benefica scuola instituita a Pozzuolo per iniziativa del circolo, e sorvegliata con molta premura dall'abate dott. Lodovico Zanini, e sig. Rinaldo Missana.

Il prof. Petri offrì molte ma chiare e pratiche notizie sulla coltivazione dei vimini, presentandone i campioni, e dimostrando che in molte località anche discoste a grossi torrenti e fiumi, può riuscire redditiva la viminicoltura.

Se mai taluno degli intervenuti avesse avuto dei dubbi sul reale incremento della scuola di cestai a Pozzuolo, questo doveva svanire nella visita fatta dopo le conferenze al circolo. Per vero gli oggetti numerosi ispezionati provano come entri facilmente nella mente dei ragazzi, un tal genere di occupazione.

Merito hanno i promotori, i direttori, i sorvegliati e perciò lode sincera si esprime.

Dopo il circolo vari signori del luogo ed amici accompagnarono alla scuola il Direttore il quale volle che entrassero nella braida dell' Istituto. Si visitarono frutteti e vigneti, ammirando movimenti di terra importantissimi fatti dagli allievi dell'istituto durante l' inverno.

E precisamente oggi il sig. Petri aveva disposto per una specie di collaudo (parola più adatta è la friulana: *licov*).

D'un tratto vennero a corsa gli allievi tutti ilari portando ciascuno nel tovagliuolo la provvista straordinaria d'una buona cena, della abbondante *quartuzza*, insalata, salame, ecc.

Sparsi qua e là sui declivi quei giovani lietamente si posero a dar sollecita fine alle abbondanti vivande. Robusti figliuoli, era un piacere a vederli allegri e contenti in questa festicciuola campestre. E per vero che mossero la voglia di imitarli, per cui fatto circolo intorno al direttore i non pochi invitati adagiandosi sulla molle erbetta approfittarono senza cerimonie della ospitalità abbondante e cavalleresca dell'egregio Petri.

E del buon Pinot, e del potente vino delle Calabrie inaffiarono i grossi bocconi di carni arroste ed insaccate che furono distribuite.

E quasi sembrava che una dozzina di anni si levasse di dosso, così da desiderar di affratellarsi coi giovani, tanto più quando quelli intonavano dei cori, e poi più tardi cantavano inni patriottici, e nel cortile dell'Istituto fecero una quantità di ginnastica accompagnata dalla cortese quanto spontanea espressione di evviva ripetuti.

E non essi soli questa sera sono lieti e soddisfatti, un po' di commozione giuliva è anche in chi assistette alla loro festa geniale.

Un socio del circolo

Contro un prete. Scrivono da Aviano al *Tagliamento*:

All'ultima ora vengo a conoscenza di un fatto stranissimo. Mi si dice, e vado ad assumere informazioni in proposito, che domenica scorsa una folla di contadini, un centinaio circa, uomini, donne, ragazzi, raccoltisi al suono di corni, abbia assediato e sequestrato in casa il prete Villotta, perchè lo stesso non venisse qui a dire la solita messa; per tema che il prete sfuggisse, lo costrinsero a non muoversi di casa, e volero, con minaccie, che facesse anche colazione, cosicchè non avrebbe più celebrato.

Mi si aggiunge che fecero altrettanto con il campanaro. Di questo fatto gravissimo si occupa ora l'autorità.

La congiunzione ferroviaria fra San Giorgio di Nogaro e Trieste. Scrive l' *Indipendente* di sabato:

« Nelle nostre colonne fu spesso ed ampiamente trattata la questione d'una congiunzione ferroviaria con S. *Giorgio di Nogaro*, sia a mezzo d'un tronco d'allacciamento da un punto della ferrovia Meridionale, sia mediante una linea diretta da Trieste.

Ora ci scrivono da Venezia che nell'ultima seduta di quella Camera di Commercio il presidente riferì che tro-

---

1 Appendice del GIORNALE DI UDINE

BELLA!

RACCONTO

del Prof. **Pietro Andreatta**

Come ebbe origine la narrazione

Una sera dell' inverno del 1889, in cui faceva un freddo da cani, dopo una giornata di neve continua, verso notte era sorto un vento gelato che aveva rivestito di magnifici arabeschi di ghiaccio le invetriate della mia cameretta. Nella stufa crepitava la legna ed io me ne stavo seduto al tavolo leggendo alcune memorie del passato.... quando, per caso, mi vennero sotto mano alcuni appunti di un racconto udito molti anni prima. Quegli scarabocchi mi fecero riandare il tempo in cui avevo udita la istoria, e la mia anima rivisse alcuni istanti in quel passato che non si cancellerà giammai dal mio cuore.

Quella sera stessa mi posi all'opra e riordinai i miei brevi appunti; in seguito venni man mano disponendoli in forma di capitoli, e ne ricavai ciò che oggi vorrei far leggere al benigno lettore.

Dunque se per la verità dei fatti la istoria sussiste, posso dire a queste pagine: che l' indulgenza dei buoni vi racconsoli.

ANDREATTA PIETRO

Montebelluna 29 Settembre 1890

I.

Tutto mi sorrideva la vita
Si perdea nell'azzurro d'una plaga infinita!

N. COLOMBO

Alfredo Arbani sin dall'infanzia sentiva l'animo inclinato all'arte appresa dal padre; sperava di farla progredire, di renderla più gentile, più vera; nei dipinti infondeva il suo spirito poeticamente artistico; la franca pennellata, la smagliante tavolozza, rispecchiavano il suo sentire. Il genio non gli mancava e per di più una volontà sovrana, in tutto lo facea progredire rapidamente.

Noi lo vediamo ancora nei suoi primi tentativi riportare la palma della vittoria, e, incoraggiato dal felice successo, lavorare con ansia febbrile, infondendo nelle sue tele tutto l'amore, tutto il sentimento; in una parola tutto sè stesso. Allorchè lo arresta un'ombra proiettata, un riflesso dorato, un tramonto vivace, o un'aurora pallida, lo vediamo infervorarsi nella contemplazione di ciò che la natura offre al suo sguardo artisticamente indagatore.

Egli era alto della persona, largo di spalle, e in tutto giustamente sviluppato. I suoi capelli neri, il viso ovale, di forme greche; il suo camminare ora lento, ora affrettato davano a conoscere qual sorta di pensieri gli passassero per il capo. Dai suoi compagni d'arte era calcolato il più forte e il più gentile; forte per la robustezza dei suoi muscoli, gentile per le maniere delicate e per lo sguardo melanconico ed amoroso. Guai però se quello sguardo si fosse alterato; allora esso diveniva *fiammeggiante, terribile*; l'occhio che normalmente era sì dolce, d'un subito riluceva come quello della fiera che sta in agguato, in attesa della preda... Ma egli era buono e mite. La sua vita scorreva ridente ed allegra, occupata in gran parte nel lavoro.

In un bel mattino di primavera, il cielo tingevasi di quel colore rosato che annunzia il prossimo levar del sole, l'aria tranquilla, dai canali salivano le voci dei barcaiuoli ed i remi tuffati a tempo cadenzato nell'acqua, la mandavano a sbattersi e ad infrangersi contro i basamenti dei palazzi... A poco a poco tutto prendeva vita, ed egli immobile di fronte all'isola di S. Giorgio ammirava quel maestoso quadro colorito dalla mano di Dio: la laguna sembrava un verdognolo tappeto ondulato dagli aurati riflessi.

Il sole apparendo sull'orrizzonte mandava una striscia di luce tra le guglie di S. Marco, ove i colombi tubavano il loro mattutino colloquio d'amore, e illuminava la chiesa della Salute avvolta in un'aureola celeste che si staccava dal fondo a negra tinta.

Alfredo osservava, osservava sempre; finalmente aperta la sua cassetta di colori, tracciò a larghi tratti l'impressione di quel levare del sole, quindi terminato l'abbozzo s'avviò attraversando la gran piazza per una delle tante calli della città.

Sembrava che un soave turbamento si fosse impossessato di tutto il suo animo, poichè si scorgevano in lui dei sussulti insoliti; cambiò più volte direzione e ad un certo punto si fermò ad osservare le gotiche finestre d'una modesta casetta. A un occhio profano nulla avrebbe presentato di straordinario ma pure egli vi ficcava lo sguardo e sembrava volesse evocare da quelle annerite muraglie qualche spirito... Una voce, al suo cuore ben nota, d'un tratto si alzò per l'aria intonando una dolce canzone che mise nell'anima del giovane artista una contentezza indescrivibile; più volte fu sul punto di avanzare, ma s'arrestava tosto ad udire estasiato e col cuore in sussulto quell'effluvio di note, modulate da una angelica voce di donna.

Ad un tratto una delle piccole finestre si aperse, e s'affacciò ad essa, quasi visione, un'angelica figura, bella nella sua semplicità ed ammaliante per insolito splendore.

Il biondo delle chiome disciolte graziosamente contrastava col roseo delle guancie, e gli occhi cerulei rilevano languidamente, mentre l'ultima nota si perdeva nell'aria... Lo sguardo dei due giovani s' incontrò ed entrambi arrossirono. Un sorriso di compiacenza si delineò sul volto di quella raffaellesca figura; Alfredo s'avvicinò pieno d'amore alla casetta; la bella fanciulla gli gettò una viola, che fu religiosamente raccolta e riposta.

(Continua)

vandosi a Roma, ha cercato di ottenere delle notizie relativamente alla ferrovia di S. Giorgio di Nogaro, ed ha potuto formarsi il convincimento che questa linea, almeno pel momento, non ha probabilità di essere costrutta.

Promise però che non mancherà di tener dietro a tutto ciò che possa riferirsi a questo progetto ferroviario.

A nostra volta noi esprimiamo la speranza che queste poco confortanti notizie siano la conseguenza d'una stasi puramente temporanea, che la questione attraversa, e che il progetto, di cui abbiamo posto ripetutamente in rilievo l'alta importanza, possa avere attuazione in un prossimo avvenire. »

Raccolto delle fave, veccie, cicerchie, ceci, lupini e mochi, presi complessivamente, nel 1890. Diamo qui di seguito le notizie approsimative su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura.

Avvertiamo che il primo numero indica a quanti ettari di terreno si è estesa la coltivazione dei generi suddetti, il secondo numero indica l'ammontare complessivo, in ettolitri di semi, del raccolto, ed il terzo numero la produzione media per ettaro, pure in ettolitri di semi.

Ampezzo	3	28	9,33
Cividale	27	135	5,—
Codroipo	150	1,819	12,13
Gemona	1	9	9,—
Moggio	1	7	7,—
Palmanova	73	594	8,14
Pordenone	4	30	7,50
S. Daniele	288	2,516	8,74
S. Pietro al Nat.	10	66	6,60
Spilimbergo	2	20	10,—
Tarcento	6	67	11,17
Tolmezzo	6	24	4,—
Udine	543	3,922	7,22
In tutta la Provincia	1,114	9,237	8,29

I generi di cui sopra nel 1890 non vennero coltivati nei distretti di Latisana, Maniago, Sacile e San Vito al Tagliamento. Il raccolto fu danneggiato dalla prolungata siccità estiva e riuscì di qualità ottima per 1092 ettolitri di semi, buona per 5,303, mediocre per 2,542, cattiva per 300.

Coloro, che desiderassero notizie più particolareggiate, potranno rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Il trattenimento di sabato sera, al quale i soci parteciparono in gran numero, ebbe un esito molto buono.

Ottima fu la scelta delle commedie, veramente adatte per dilettanti e soddisfacente, nel suo complesso, ne fu l'esecuzione.

Il chiarissimo professore d'Aste, che istruisce i dilettanti, non risparmia nè fatiche nè cure per ottenere una recitazione efficace e corretta, e già ora se ne vedono i buoni risultati, che in seguito, non vi ha dubbio, saranno ancora migliori.

La recita di sabato sera ci recò poi una graditissima sorpresa; abbiamo riveduto sulla scena, dopo un'assenza troppo prolungata, la signorina *Kiussi*, gentilissima e distinta dilettante, che sa sempre immedesimarsi con molta naturalezza nei diversi caratteri che rappresenta, ed ha poi il grande vantaggio di sapersi presentare e di non trovarsi impacciata, quando è dinanzi al pubblico.

La signora *Graziani*, recita pure con molta accuratezza e riesce aggradita al pubblico e piacciono anche la signora *Ludovisi* e la signorina *Graziani*, che muovono i primi passi nell'agone drammatico.

Ai signori dilettanti maschi che ebbero abbastanza comicità, specialmente nella farsa, raccomadiamo di pronunciare le parole *italianamente,* non con la cadenza dialettale e di aver maggior cura nella truccatura.

Come abbiamo detto, dunque, in complesso la recita andò bene ed in chiusa vi furono prolungati e calorosi applausi.

Dopo le commedie si ballò con animazione carnevalesca per più di un'ora.

L'*Istituto filodrammatico* compirà nel veniente autunno il 25° anno di vita.

E' questa una data che non molte società possono celebrare ed è di buon augurio a proseguimento di vita rigogliosa.

Non dimentichi però l'*Istituto* il suo primitivo scopo che è quello di dedicarsi alla nobilissima arte drammatica.

Sotto l'abile direzione del professore d'Aste i dilettanti possono fare molti progressi sempreché con intelligenza e con studio ne seguano gl'insegnamenti. Speriamo che ciò avverrà.

T,

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio.

Filande sistema Dubbini. Alle istanze di questa Camera e degli utenti di filande Dubbini, il Ministero, con Nota giunta oggi alla R. Prefettura, rispose: che per l'art. 27 della legge di P. S. nessuna caldaia a vapore essendo esclusa dalla sorveglianza, non può concedersi a quelle del tipo Dubbini alcuna dispensa. Viste però le dichiarazioni dei periti e fermo l'obbligo delle prove e del bollo, potrebbe adottarsi una tariffa ridotta, quando vi acconsenta il perito.

Quanto al certificato di capacità per il fuochista, è tassativa la disposizione che questi debba esserne provveduto. Ma con circolare del 29 gennaio venne talmente agevolato il conseguimento del certificato di idoneità, che le difficoltà d'ordine economico esposte dagli esercenti le piccole filande perdono gran parte del loro valore, bastando al caso che i conduttori di caldaie Dubbini siano forniti del certificato di terzo grado, che domanda limitate cognizioni.

La Camera insisterà.

Concorso a premi drammatici. Si ricorda a quelli che possono avervi interesse che col 30 giugno prossimo scade il concorso indetto dal Ministro d'Istruzione pubblica a tre premi di L. 4000, 3000, e 2000 da attribuirsi alle 3 migliori produzioni drammatiche originali e di autore italiano rappresentate nei teatri d'Italia dal 1°. gennajo 1890 a tutto giugno 1891.

Le norme per tale concorso trovansi sulla Gazzetta ufficiale del Regno del 31 Marzo 1890 N. 128.

Furono rinvenuti e depositati presso l'ufficio Municipale di Udine i seguenti oggetti:

1. Un fermaglio d'argento e una chiave.

Un furto di molta entità. Dal fondo aperto di Boschian Antonio in quello di Aviano furono tagliate e rubate delle legna per il valore di L. 1.

Le guardie campestri sequestrarono la refurtiva al pregiudicato Bosso Baset Giovanni che fu denunciato alla competente autorità.

Arresto di un condannato. Le guardie di città arrestarono Perussi Girolamo d'anni 23 colpito da mandato di cattura di questo Tribunale, dovendo scontare 29 giorni di carcere cui fu condannato per concubinaggio.

Lenzuolo involato. Vincenzotti Maria involava un lenzuolo steso sopra una siepe, a danno di Maria Colegani portandolo dopo al Monte di Pietà, si procedè contro di essa.

Sassaiuola. Maria Pividori, in seguito a vecchi rancori, lanciava dei sassi, a Luigi Calzavara, che procuravano a questi delle lesioni guaribili in 5 giorni.

Il fatto avvenne a Rive d'Arcano.

Dimissioni accettate. Il nostro concittadino dott. Cesare Mantica, tenente di complemento a Treviso, ha presentato le dimissioni dal grado, che furono accettate.

Questuante in prigione. Ieri da un agente di P. S. venne arrestato Tobia Feruglio da Remanzacco colto a questuare sulla pubblica via, sebbene sano e robusto.

Incendio. Ieri verso le 2 pom. ai Casali di Baldasseria manifestavasi un incendio nella stalla tenuta in affitto dai frat. Guattolo, cagionandoo un danno di L. 1500 sul fabbricato e L, 200 per attrezzi e foraggi agli affittuali.

Ritiensi accidentale.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 12 al 18 aprile

Nascite

Nati vivi	maschi	10	femmine	7
» morti	»	2	»	2
Esposti	»	2	»	1
Totale	maschi	14	femmine	10 = 24

Morti a domicilio

Domenico Cantoni fu Angelo d'anni 80 pensionato — Giuseppe Morcale fu Gio, Batta d'anni 68 messo comunale — Anna Piccini-Massari fu Valentino d'anni 92 pensionata — Maria Ganis-del Zotto fu Francesco d'anni 59 casalinga — Giuseppe Zambon di Luigi di mesi 10 — Francesco Alessi fu Marco d'anni 68 farmacista — Rosa Matttoni di Vincenzo d'anni 2 e mesi 5 — Pietro Caltinazzi di Bortolo d'anni 2 mesi 6 — Teresa Grinovero Cantoni fu Antonio d'anni 87 casalinga — Australia Del Negro di Sante d'anni 13 scolara — Italia Rigo di Gregorio di giorni 8.

Morti nell'Ospitale Civile

Maria Fagini fu Antonio d'anni 68 casalinga — Pietro Pezzetta fu Gio. Batta d'anni 70 filatojajo — Maria Rodaro fu Valentino d'anni 78 contadina — Teresa Fortunato fu Antonio d'anni 66 casalinga — Anna Basso-Zilli fu Giuseppe d'anni 63 casalinga — Angelina Pavelli di mesi 3.

Totale N. 17

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Francesco d'Agostino carradore con Rosa-Amalia Pittolo casalinga — Paolo Chiarandini tornidore con Maria Ciocchiatti casalinga — Giocondo Ortiga oste con Anna Bertuzzi ostessa — Romeo Battistig disegnatore con Maria Pecile casalinga — Luigi Coradazzi agente privato con Anna Tosolini civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Giacomo Sacher setaiuolo con Elena Liva contadina — Mario Mattiussi tappezziere con Antonia Gobbin casalinga — Pietro De Marchi fabbro, con Paolina Martinuzzi serva — Carlo Burghart commerciante, con Teresa Piccini civile — Gioachino Nagarotto servo con Filomena Defacio casalinga — Giovanni Adami calzolaio con Caterina Antonioli tabaccaia.

LIBRI E GIORNALI

Cronaca d'Arte. Si pubblica a Milano ogni domenica.

Ecco il sommario del n. 18:

Arte e Politica Romolo Prati. — Il segreto di Pietro Sbarbaro, Alberto Sormani. — Mattino d'Aprile, Neera. — Milano di Notte, A. Filippi. — Profili e Figure. Don Davide Albertario, Oreste Cipriani. — Perchè? Mercedes — Partenza. E. A. Butti. — Cronache letterarie. — Letteratura femminile, G. Palma. — Impressioni d'un attore sul palcoscenico Luigi Monti. — Bibliografia, G. M.

Copertina: Cronachetta. — Tiratine d'orecchio. — La Giunta permanente di Belle Arti. Affresco, Pompy Litta. — Muse e.... musi, Mastro Impicca. — Il nostro concorso. - Da Monaco di Baviera, Giorgio Kelmeck. Primavera domestica, G. Sabalich — Da Budapest: Il monumento della Libertà. V. M — Necrologio. L'Arte di far denari, F. Rizzati.

Lo stadio greco risuscitato

Secondo la « Saale Zeitung, » spesso bene informata nelle faccende di corte, sarebbe sorta una società, sotto la protezione dell'imperatore Guglielmo, allo scopo di erigere a Schlohorn una grandiosa palestra nazionale del genere delle antiche greche, onde tenervi, a periodi stabiliti, dei giuochi ad imitazioni degli olimpici.

Il giornale non dice chi siano i capitalisti e nemmeno quando si eseguirà il progetto. Afferma però che già fu comperato il terreno da fabbricare.

L'edificio si farà sopra disegno di due rinomati architetti berlinesi, secondo indicazioni fornite da un noto archeologo tedesco stabilito ad Atene.

Si assicura che la corte ed il sovrano dedicano vivo interessamento al progetto grandioso.

PENSIERI

Quando si ama, non vi sono sacrifici grandi, quando non si ama non ve ne sono di piccoli.

— Dio misericordioso ha dato ad ogni veleno il suo contravveleno; contro l'amore la donna, contro il dolore l'oppio e contro la vita la morte.

— Vi sono alcuni cuori umani, nei quali, qualunque seme si getti, non nascono che ortiche.

— Il piacere è sottile come un foglio di carta, fragile come una ragnatela; il dolore è doppio come le cipolle, duro a morire come la salamandra.

— Ad ogni passo che facciamo nel sentiero della vita è una nuova lagrima che ci bagna il ciglio ed una nuova foglia che cade dall'albero delle illusioni.

— La donna è spesso una pianta, che produce fiori soavi e innebrianti e porta frutti amari e velenosi.

— Guardo ai miei simili e non vedo che uomini da combattere e donne da amare.

— Il piacere si misura a minuti, il dolore può misurarsi ad anni; il piacere non ha che un tempo, il presente; il dolore può aver tutti i tempi, presenti, passati e futuri.

...mo proverbio.

Il pri... ... Paul de Kock.

E' una bizzarria di ... ...gezza delle ...ondo.

I proverbi, appellati la sag... nazioni, datano dal principio del m... Noè, figlio di Lameth, risparmiato da Dio nel diluvio universale colla sua famiglia e gli animali rimasti estranei alla generale corruzione, vedendo l'arca fermarsi in Armenia sul monte Arayat e la colomba ritornare dall'esplorazione con un ramo d'ulivo nel becco, pronunciò il primo proverbio.

— E fu?

— « Dopo la pioggia il bel tempo. »

Telegrammi

Partenza d'un ex re

Vienna 19. Un dispaccio da Belgrado annuncia che Milano è partito stamane per Parigi. Il Re Alessandro, e i reggenti e i ministri lo accompagnarono alla stazione, ove si trovarono a ossequiarlo pure il Consiglio di Stato, il Municipio e gli alti funzionari ufficiali.

Gl inglesi nelle Indie

Londra 18. Telegrammi da Simla recano che tre colonne di inglesi si avanzarono ieri contro le tribù insorte di Miranzai ed esportarono tutto ciò che trovarono sul loro passaggio.

Bismarck e Schmalfeld

Berlino 19. Ecco il risultato ufficiale della elezione pel *Reichstag* nella 19ª circosrizione dell'Annover: Iscritti 31052 votanti 17510, nulli 85: Bismarck voti 7365, Schmalfeld, socialista; 3610, Adloff progressista 2575, Plater, guelfo, 3308; il ballottaggio tra Bismarca e Schmalfeld è fissato il 30 corr.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 20 aprile 1891

Tendenza sempre buona — pochissimi gli affari conclusi causa il distacco fra le offerte e la domanda.

Citasi venduti in piazza Kilo 300 genere Dubini $^{12}/_{14}$ cento aspe a L. 41.50 contanti.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 18 aprile

R. I. 1 gennaio	95.10	Londra 3 m.	25.24
« 1 luglio	92.93	Francia a v.	101.05

Valute

Banconote Austriache	da 219 1|2 a		—|—

LONDRA 17 aprile

Inglese	96 5|16	Italiano	93 7|8

MILANO 18 aprile

Lanif. Rossi	1130.—	Soc. Veneta	69.—

BERLINO 18 aprile

Mobiliare	164.10	Lombarde	51.10
Austriache	109.—	R. Italiana	93 20

FIRENZE 18 aprile

Cambio Francia	101.18	Azioni F. M.	698.—
Rendita Ital.	95.22 1|2	» Mobil.	508.—

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.48 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.40 a.	12.45 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1 40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 aut. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 18 aprile

Venezia	70	85	86	13	87
Roma	26	40	49	27	82
Napoli	79	73	43	72	46
Milano	48	55	37	21	58
Torino	85	37	35	19	20
Firenze	27	14	88	20	75
Bari	27	23	34	52	88
Palermo	61	55	22	57	90

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine. Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,** dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 novembre 1890

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. prof. GIUSEPPE BANDIERA
Medico Municipale specialista per le malattie di petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'oro, Piazza Erbe 2, e nelle principali Farmacie del Regno. — In UDINE presso il Farmacista **Girolami.**

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie, n. 5.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in commercio in questi ultimi tempi.

LA DITTA **FELICE BISLERI** DI MILANO venderà dal *1° Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di **massima del Consiglio Superiore** di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti
e benevolmente accolto dalla gioventù
a cui è dedicato
Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI
ovvero
Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

SPECIALITÀ

IN VENDITA PRESSO L'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C.

VICENZA
Corso Principe Umberto N. 2337 – Casa Lampertico

UDINE
Via Mercerie N. 5 – Casa Masciadri

Caffè Olandese. — da non confondersi colle usuali cicorie rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi una quarta parte di caffè olandese e si ottiene una bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.50.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica — colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2.20: per 100 litri lire 4.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100, lire 3.

Polvere Vermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20, con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto. « Il Coltivatore, Il giornale Vinicolo Italiano » ed altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio. Ogni scatola, contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, linfaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi d'un bravo medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo senza recar danno alla pelle per quanto delicata, che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Ciprie profumate per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltrechè tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea — Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficaccia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiange pregio. Lire 1 al pezzo.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il miglior specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1 piccola cent. 50.

Acqua di Chinina, odorosissima, impedisse la caduta dei capelli e li rafforza. E' rimedio efficace contro la forfora. L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. Lire due.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una, coll'istruzione.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50.

Tor-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi. Lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola cent. 60.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets mobili ecc. Una scatola da un chilogrammo costa lire 4 e serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent. 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire una al flacone.

Nuova Carta Orientale Profumata — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, dà buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai copisti ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipolinea ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, gli rinforza e lor somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Bottiglia grande involto semplice lire 3 — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi; tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola di flammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo, rosso, azzurro e verde. Si vendono a prezzi miti. Lire 1.50 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi lire 3.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta, in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stirare la biancheria. — Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-backi. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'Ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore che si conserva per lungo tempo Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato — indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire una.

Lustraline — l'ucido impermeabile per stivali. Dà una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da cent. 20 in più.

Florine. Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filodelfia ed è infallibile per restituire ai capelli grigi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.